

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
DELL'ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAURERATI DELLA PROVINCIA DI ROMA**

Triennio 2020-2022

PTPCT approvato dal Consiglio dell'Ordine in data 05 Settembre 2020

INTRODUZIONE

L'Ordine dei Periti e dei Periti industriali della provincia di Roma (Ordine, Ente) si conforma alla normativa in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza secondo le previsioni di cui alla L. 190/2012 e dei relativi decreti di attuazione e atti di attuazione, in quanto applicabili; l'applicabilità e la compatibilità viene valutata sulla base della natura giuridica, scopo istituzionale, organizzazione interna, dimensioni e forma di finanziamento.

Il presente programma triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (Programma o PTPCT) definisce, per il periodo 2020-2022, la politica anticorruzione e trasparenza dell'Ordine, gli obiettivi strategici, i processi posti in essere e la loro propensione al rischio definito dalla normativa di riferimento, le misure di prevenzione con anche le misure e gli obblighi di trasparenza, nonché i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del programma.

L'Ordine ritiene di adottare quale principale strumento di prevenzione il programma triennale in luogo del Modello 231, in quanto ritenuto più coerente con la propria organizzazione e governance e, per l'effetto, maggiormente sostenibile.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Programma tiene conto della seguente cornice normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Regio decreto 11 febbraio 1929, n. 275 recante "Regolamento per la professione di perito industriale"
- D. Lgs. Lgt. 23 novembre 1944, n. 382 recante "Norme sui Consigli degli ordini e collegi e sulle Commissioni interne professionali"
- Legge 2 febbraio 1990 n. 17 recante "Modifica all'Ordinamento professionale dei Periti Industriali"
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"
- L. n. 179 del 30 novembre 2017, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis), come anche modificato da l DL n. 124 del 26 ottobre 2019 convertito dalla L.157 del 19 dicembre 2019.

- Delibere ANAC
 - n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
 - n.145/2014 del 21 ottobre 2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
 - n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
 - n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
 - n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazione sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013"
 - n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, co. 2 del D.Lgs. 33/2013
 - n. 241 dell'8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 'Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali' come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016"
 - n. 1208 del 22 novembre 2017 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
 - n. 1074/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione"
 - n. 1064/2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"
- Circolare Ministero PA n. 1/2019 - Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (FOIA)

PRINCIPI

La redazione del presente PTPTC si conforma ai seguenti principi:

Coinvolgimento dell'organo di indirizzo

Il Consiglio dell'Ordine partecipa attivamente alla definizione delle strategie di prevenzione del rischio; in particolare, da impulso all'adeguamento continuo, approva il documento di programmazione strategica in materia di trasparenza e misure anticorruzione, mantiene in efficienza i presidi anticorruzione e ne controlla l'attuazione e l'attualità, supporta l'attività del RPCT.

Prevalenza della sostanza sulla forma - Effettività

La gestione del rischio anticorruzione dell'Ordine è svolta avuto riguardo alla specificità dell'Ordine, alle dimensioni e al contenimento di oneri organizzativi.

Gradualità e selettività

L'Ordine pianifica la gestione del rischio con gradualità, selezionando e trattando con priorità i processi maggiormente ritenuti rischiosi.

SOGGETTI PROPONENTI E STAKEHOLDER

L'Ordine intende l'adeguamento alla normativa di prevenzione dell'organizzazione e di trasparenza come un valore aggiunto alla propria organizzazione anche nell'ottica di conformità all'art. 97 della Costituzione. In virtù della peculiare governance dell'Ordine e dello scopo, tale obiettivo viene perseguito con il supporto dei seguenti soggetti:

- Consiglio dell'Ordine, sia in fase di supporto alla predisposizione dello schema, sia in fase di approvazione e attuazione del programma triennale;
- RPCT dell'Ordine, secondo le competenze attribuite dalla normativa di riferimento;
- Responsabile protezione dati - *Data Protection Officer*, secondo le competenze attribuite dalla normativa di riferimento;
- Stakeholders e portatori di interesse, quali in via principale gli iscritti all'Ordine.

PTPCT 2020-2022 –OBIETTIVI STRATEGICI DI TRASPARENZA E MISURE DI PREVENZIONE

L'Ordine approva il presente programma quale strumento di prevenzione e buona amministrazione, e per una migliore riorganizzazione. Oltre all'individuazione delle misure di prevenzione del rischio, il presente PTPCT ha come obiettivo di assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione, compatibilmente al criterio di applicabilità espresso dall'art. 2bis del D.Lgs. 33/2013, anche mediante l'esercizio del diritto di accesso.

L'Ordine per il triennio 2020-2022 ha pianificato i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione collegati alla programmazione strategica dell'Ente; tali obiettivi sono stati approvati dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 21 Luglio 2020 con delibera n.04 del 2020. Il presente PTPCT è stato predisposto sulla base di tali obiettivi che integralmente vengono richiamati.

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT

Il Programma è stato predisposto dal RPCT con il supporto del Consigliere Segretario e del Consiglio direttivo, quale organo amministrativo dell'Ente. Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT prima sotto forma di "Schema" con delibera di Consiglio del 21 Luglio 2020 n.04 del 2020 e poi, successivamente agli input pervenuti dai Consiglieri – quali rappresentanti degli iscritti- nella sua versione definitiva durante con delibera n.5 del 10 Settembre 2020.

PUBBLICAZIONE DEL PTPCT

Il presente programma viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e, attraverso un link, anche nella Sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza.

Il PTPCT è trasmesso a collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

Il programma sarà condiviso con l'Autorità Nazionale Anticorruzione mediante il popolamento della Piattaforma per la condivisione dei PTPCT.

SOGGETTI E RUOLO

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT, assicura e verifica la sua attuazione.

Approva gli obiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza, riceve la Relazione annuale del RPCT e se del caso verifica azioni correttive o integrative del sistema anticorruzione.

Il RPCT

Il Per.Ind.Fabrizio Calva è stato nominato RPCT dal Consiglio con delibera n. 02/2020. Il RPCT nominato:

- è in possesso di qualifiche e caratteristiche idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività
- non gestisce in autonomia nessuna delle aree di rischio tipiche individuate dal Regolatore
- quale consigliere (privo di deleghe gestionali) dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza.

I dipendenti

L'Ordine non ha dipendenti; le attività vengono svolte dai membri del Consiglio direttivo secondo attribuzioni tra gli stessi convenute.

OIV

Stante l'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 e della esclusione ivi operata, l'Ordine non si è dotato di OIV. I compiti dell'OIV in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, l'Ordine ha individuato l'RPCT dell'Ordine come Responsabile che procederà ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Art. 38 del D.lgs. 50/2016.

DPO - Data Protection Officer

In conformità al Reg. UE 2016/679 e della sua attuazione in Italia, l'Ordine ha nominato l'Avv. Andrea Baffoni quale proprio Data Protection Officer, che opera in adempimento del dettato normativo.

Revisore dei conti

In data 31/01/2020 è stato nominato dal Consiglio dell'Ordine il Dott. Walter Boscolo quale Revisore dei Conti. Il revisore dei conti contribuisce ad assicurare la legittimità e correttezza delle procedure prevalentemente contabili afferenti alla gestione dell'ente.

Stakeholders – Portatori di interesse

La categoria dei portatori di interesse è costituita prevalentemente dagli iscritti all'Ordine. Inoltre, quale ente pubblico non economico l'Ordine si confronta anche altre categorie di portatori di interesse, individuate nella parte del presente programma dedicata alla trattazione del contesto esterno di riferimento (infra).

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Il Consiglio dell'Ordine, per l'anno 2020 l'Ordine procede a definire più analiticamente la mappatura dei propri processi. Relativamente all'approccio qualitativo per la misurazione del rischio suggerito dal PNA 2019, pianificato di definire e applicare una nuova metodologia a partire dal triennio 2021-2023.

Per l'anno 2020, l'Ordine svolge la quantificazione del rischio utilizzando i criteri dell'Allegato 5 al PNA 2013 e conformandosi, dove possibile, a principi di semplificazione e di proporzionalità, pur richiamati dalla normativa di riferimento per gli Ordini Professionali

La gestione del rischio si articola nelle seguenti 4 fasi:

1. analisi del contesto (esterno e interno)
2. valutazione del rischio
3. trattamento del rischio
4. verifica dell'attuazione e monitoraggio

Il processo di gestione del rischio viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza della predisposizione del PTPCT per il triennio successivo.

CONTESTO ESTERNO

L'Ordine è ente pubblico non economico, autofinanziato a seguito del contributo degli iscritti, le cui funzioni sono indicate dalla normativa di riferimento; opera sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia e si coordina con il CNPI, Ordine di livello nazionale

L'attività e l'organizzazione dell'Ordine trovano la propria disciplina nella normativa istitutiva della professione, che viene pubblicata nella sezione Atti generali della sezione Amministrazione trasparente.

L'Ordine è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei periti industriali e periti industriali laureati e tutela l'esercizio professionale e la conservazione del decoro dell'Ordine e dei professionisti nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

La missione dell'Ordine si sostanzia nelle seguenti attività:

- tenuta dell'albo professionale, consistente nella formazione, revisione annuale e pubblicazione;
- Definizione del contributo annuo in capo agli iscritti, dovuto per le spese di funzionamento dell'ente;
- amministrazione economica dell'Ordine con predisposizione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- formulazione di pareri sulla liquidazione di onorari e spese;
- repressione degli abusi e mancanze degli iscritti, mediante il Consiglio di Disciplina;
- tutela del titolo e contrasto all'esercizio abusivo della professione;
- rilascio di pareri eventualmente richiesti da PPAA su argomenti attinenti alla professione
- facilitazione dell'obbligo di aggiornamento professionale continuo da parte dell'iscritto

L'Ordine esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale. All'atto di predisposizione del presente PTPCT, l'Ordine annovera n.588 (Gennaio 2020) iscritti. Tale numero risulta in diminuzione degli ultimi 5 anni.

L'Ordine opera secondo una competenza territoriale nella provincia di Roma; considerati la missione istituzionale, le attività svolte e la provincia di riferimento, i portatori di interesse principali sono:

- iscritti all'albo dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati della provincia di Roma;
- iscritti all'albo dei periti e periti industriali di altre province
- PPAA
- enti pubblici economici e non economici
- Università ed enti di istruzione e di ricerca

- Autorità Giudiziarie
- Iscritti ad altri ordini professionali
- Altri ordini e collegi professionali, anche di altre province
- Organismi, federazioni ed enti di diritto privato con aree di attività coerenti con quella dell'Ordine
- Consiglio Nazionale Periti Industriali e Periti Industriali Laureati - CNPI
- Ente di Previdenza dei Periti Industriali - EPPI
- Ministero di Giustizia
- Provider di formazione autorizzati
- Provider di formazione non autorizzati
- Cassa di previdenza

I componenti del Consiglio direttivo hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D. L.vo 8 aprile 2013 n. 39

CONTESTO INTERNO - L'ORGANIZZAZIONE

Coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine è retto dal Consiglio dell'Ordine, organo politico-amministrativo- eletto dagli iscritti ogni 4 anni.

Il Consiglio è composto da 9 membri e si è insediato in data 06/2018

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea, mentre le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelli previsti dalla normativa di riferimento.

Per l'attuazione della propria missione, l'Ordine non si avvale di dipendenti e le attività vengono svolte dai Consiglieri dell'Ordine. Non vi è pertanto una dotazione organica e, per l'effetto, il dato non è pubblicato. I Consiglieri vengono remunerati per le attività svolta mediante un gettone di presenza e con rimborso delle spese sostenute; di tale remunerazione ne è data indicazione sul sito istituzionale con indicazione degli importi percepiti per anno, delle spese sostenute per l'attività svolta e unitamente alla Delibera di attribuzione delle indennità – Delibera 5-2 del 11/06/2018.

Il Consiglio, inoltre, si avvale di Commissioni Consultive tematiche che supportano l'attività in via esclusivamente istruttoria e propositiva. All'atto di predisposizione del presente PTPCT le Commissioni costituite risultano le seguenti:

- nessuna

I membri delle Commissioni consultive operano a titolo gratuito.

Relativamente alla gestione economico-amministrativa, l'Ordine definisce con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per il proprio funzionamento, individuando un contributo annuale a carico degli iscritti.

Il contributo annuale si compone di:

- una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine,
- una quota di competenza del Consiglio Nazionale, definita quale tassa per il suo funzionamento.

L'Ordine propone per l'approvazione all'Assemblea per gli iscritti sia il bilancio preventivo che il bilancio consuntivo, utilmente supportati da relazioni esplicative e dalla relazione degli organi di revisione contabile. Il bilancio viene revisionato con cadenza annuale dal revisore dei conti.

L'Ordine persegue situazioni di morosità degli iscritti sia sotto il profilo contabile, sia sotto il profilo disciplinare, secondo la regolamentazione in vigore

L'Ordine, coerentemente con IL dl 101/2013, non è dotato di un OIV. Le attribuzioni dell'OIV in tema di trasparenza, e in particolare l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, vengono svolte dal RPCT.

Per l'attuazione della propria attività, inoltre, l'Ordine ha sottoscritto le seguenti convenzioni con enti pubblici e privati:

- vedi convenzione CNPI

In considerazione dell'assenza di dipendenti, l'Ordine non è dotato di una pianificazione di performance.

Si segnala la funzione disciplinare svolta dal Consiglio di Disciplina, che opera con autonomia ed indipendenza e che, nella sua ultima composizione, si è insediato in ultima composizione in data 14 Luglio 2020. L'attività disciplinare, come da PNA 2016, non rientra tra le aree di rischio individuabili per gli Ordini professionali. I riferimenti normativi disciplinanti l'attività e l'organizzazione dell'Ordine sono pubblicati e consultabili nel sito istituzionale alla pagina "Disposizioni Generali" nella sezione "Amministrazione Trasparente" al link Personale.

CONTESTO INTERNO - MAPPATURA DEI PROCESSI

La mappatura svolta per il triennio 2020-2022 mostra le aree di rischio, al cui interno sono stati indicati i processi e i sotto processi come segue

Area di rischio	Processo	Sotto-processo
AREA 1 - PERSONALE	Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro Progressioni di carriera Conferimento incarichi di collaborazione	
AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI	Affidamenti lavori, servizi e forniture	Processo di individuazione del bisogno Processo di individuazione dell'affidatario Processo di contrattualizzazione Processo di verifica dell'esecuzione
	Affidamenti patrocini legali	Processo individuazione affidatario
	Affidamento collaborazioni professionali	Processo di individuazione del bisogno Processo di individuazione dell'affidatario Processo di contrattualizzazione Processo di verifica dell'esecuzione
AREA 3 - Provvedimenti	Provvedimenti senza effetto economico diretto ed immediato (vedi aree rischi specifici)	
	Provvedimenti con effetto economico diretto ed immediato	Sovvenzioni e contributi Processo di individuazione del beneficiario Processo di monitoraggio successivo alla concessione di sovvenzioni/contributi Processo di rendicontazione
		Erogazioni liberali ad enti, associazioni, Federazioni, Consulte/ Comitati
AREA 4 - Incarichi e nomine a	Processo Incarichi e/o deleghe ai consiglieri	

soggetti interni all'ente		
AREA 5 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio - Gestione Economica dell'Ente	<p>Processo gestione delle entrate</p> <p>Processo approvazione bilancio</p> <p>Processo spese, rimborsi, missioni e trasferte dei Consiglieri</p> <p>Processo gestione ordinaria dell'ente: spese correnti e funzionali</p>	
AREA 6 - Affari legali e contenzioso	<p>Processo di gestione di richieste giudiziarie e risarcitorie</p> <p>Processo di individuazione professionista legale per patrocinio o rappresentanza (vedi affidamento patrocini legali)</p> <p>Processo di gestione di richieste di autorità amministrative</p>	
AREA 7 - Rischi specifici per Ordini	Provvedimenti senza effetto economico diretto ed immediato	<p>Processo di Iscrizione</p> <p>Processo di Cancellazione</p> <p>Processo di Trasferimenti</p> <p>Processo concessione esoneri dall'attività formativa</p>
	Formazione Professionale continua	<p>Organizzazione eventi con attribuzione CFP</p> <p>Individuazione proposta didattica e docente, individuazione sede, pricing</p> <p>verifica presenze</p> <p>Somministrazione questionario sulla qualità dell'evento</p> <p>Individuazione provider terzo di formazione</p> <p>Scelta eventuale sponsor</p>
	Valutazione congruità dei compensi	
	Individuazione professionisti su richiesta di terzi	<p>Processo individuazione consigliere per partecipazione commissioni, adunanze, gruppi esterni all'Ordine</p> <p>Processo individuazione professionista su richiesta di terzi per incarico da committente</p>
	Processo elettorale	Elezioni del Consiglio dell'Ordine (dalla candidatura all'insediamento)
AREA 8 - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Processo controllo contabile	

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi dei rischi mappati relativamente all'anno 2020 viene svolta in coerenza all'allegato 5 al PNA 2013; i risultati di tali analisi sono evidenziati nell'Allegato "Valutazione del rischio" al presente programma di cui è parte sostanziale ed integrante.

TRATTAMENTO DEI RISCHI – MISURE DI PREVENZIONE GENERALI E SPECIFICHE

L'Ordine adotta misure di prevenzione obbligatorie e misure di prevenzione specifiche.

Le misure di prevenzione (generali e specifiche) sono qui di seguito descritte. Le misure di prevenzione altresì sono riportate nell'Allegato specifiche per Ordini sono riportate qui di seguito, oltre che nell'Allegato "Misure di prevenzione" al presente programma

L'Ordine adotta inoltre misure di controllo, come indicate nell'Allegato "Piano di monitoraggio e controllo" e in relazione agli obblighi di trasparenza produce, a cura del RPCT e in assenza di OIV; l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Misure di prevenzione

L'Ordine predispone misure di prevenzione generali e misure specifiche tarate sulle proprie caratteristiche, come di seguito indicato.

A. Misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici - Consiglieri, consulenti, collaboratori

L'Ordine applica i principi del D.Lgs. 165/2001; in considerazione dell'assenza di dipendenti tali principi di applicano, in quanto compatibili, ai titolari del Consiglio direttivo.

Misure sull'accesso e sulla permanenza nell'incarico

In considerazione dell'assenza di dipendenti, si rileva l'inapplicabilità dell'art. 3, co. 1 L. 27 marzo 2001, n. 97 ("Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche")

Laddove la situazione descritta dalla normativa si configurasse nei confronti di un Consigliere, oltre alle norme di cui al D.Lgs. 39/2013, il Consiglio Direttivo valuterà la relativa posizione adottando le decisioni più congrue al caso di specie.

Rotazione straordinaria

In considerazione dell'assenza di dipendenti, si rileva l'inapplicabilità del disposto dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater e della delibera ANAC 215/2019. Laddove la situazione descritta dalla normativa si configurasse nei confronti di un Consigliere, oltre alle norme di cui al D.Lgs. 39/2013, il Consiglio Direttivo valuterà la relativa posizione adottando le decisioni più congrue al caso di specie.

Codice di comportamento specifico dei dipendenti

In considerazione dell'assenza di dipendenti, all'atto della predisposizione del presente programma l'Ordine non ha ancora adottato il Codice di comportamento specifico dei dipendenti. L'adozione del Codice è stata comunque pianificata nell'ambito del Documento di Programmazione, nella parte relativa alla trasparenza e alle misure di prevenzione della corruzione, entro l'anno 2020; la sua applicazione -in assenza di dipendenti- sarà richiesta a consulenti/collaboratori, oltre che ai membri del Consiglio Direttivo in quanto compatibile. Relativamente ai membri del Consiglio Direttivo, si segnala l'esistenza del Codice deontologico dei periti industriali e dei periti industriali laureati nella sua ultima versione del 2019.

Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)

Anche nel caso di tale misura, va rilevata preliminarmente l'assenza di dipendenti. Tale misura pertanto viene applicata nei confronti dei membri del Consiglio direttivo e di eventuali consulente/collaboratori.

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità dei Consiglieri dell'Ordine la cui verifica, ai sensi della vigente regolamentazione, è di competenza del RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate

e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione dell'affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito unitariamente dal Consiglio dell'Ordine.

In aggiunta, l'Ordine pone in essere i seguenti specifici meccanismi di prevenzione:

- In caso di conferimento della nomina di RUP in capo ad un Consigliere, il Consiglio acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; la dichiarazione -se avviene durante il Consiglio- può essere verbalizzata e tenuta agli atti del Consiglio.
- la dichiarazione di assenza di conflitti di interessi e di incompatibilità da parte dei Consiglieri dell'Ordine richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e successivamente con cadenza annuale. Il RPCT a tal riguardo fornirà ai Consiglieri idonea modulistica;
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consigliere Segretario -prima del perfezionamento dell'accordo- fornisce al consulente/collaboratore un modello di dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse che preveda anche il dovere dell'interessato di comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore deve procedere alla compilazione e rilascio prima del conferimento dell'incarico. La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza biennale in caso di accordi di durata. Il Consigliere Segretario è il soggetto competente a svolgere verifiche; il RPCT procede -sulla base del proprio piano di monitoraggio- a controlli a campione del rilascio di tali dichiarazioni;
- con cadenza annuale il RPCT, durante la propria relazione annuale al Consiglio, rinnova la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconferibilità.

B. Formazione dipendenti/consiglieri/collaboratori

l'Ordine incoraggia la partecipazione dei consiglieri a sessioni formative organizzate da soggetti terzi, purché ritenute efficaci. La partecipazione deve essere provata da attestazione di partecipazione e materiali didattici fruiti, oltre che da programma e cv del Relatore.

C. Rotazione Ordinaria

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile presso l'Ordine per assenza di dipendenti.

D. Autoregolamentazione

L'Ordine, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività si è dotato di tempo in tempo di regolamentazione e procedure interne finalizzate a gestire la propria missione istituzionale e i propri processi interni. Tale regolamentazione è pubblicata sul sito istituzionale, alla sezione Amministrazione Trasparente. L'Ordine si avvale della seguente autoregolamentazione:

- Regolamento interno dell'Ordine

Vi sono poi i regolamenti predisposti dal CNPI relativamente alla formazione professionale continua e modalità di praticantato, Regolamento sul Consiglio di Disciplina;

La regolamentazione interna costituisce misura di prevenzione specifica rispetto alle aree di rischio specifico degli Ordini, quali formazione professionale continua, opinamento parcellare, individuazione di professionisti su richiesta di terzi e anche rispetto ad aree di rischio generali, quali gestione contabile dell'ente, affidamenti, etc.

F. Flussi informativi tra Consiglio e RPCT

Il flusso di informazioni tra il Consiglio dell'Ordine e il RPCT è continuo ed è assicurato dalla presenza del RPCT nel Consiglio.

G. Misure specifiche su rischi specifici dell'Ordine (PNA 2016)

Ferma restando la mappatura dei processi sopra esposta nonché l'individuazione delle misure di prevenzione generali, qui di seguito vengono fornite alcune specifiche sui presidi disposti per la prevenzione del rischio nei processi più tipici:

- **Formazione professionale continua**

Le misure di prevenzione predisposte consistono in:

1. Regolamento di Formazione del CNPI
2. Linee Guida di tempo in tempo adottate dal CNPI

- **Processo di valutazione congruità dei compensi**

Le misure di prevenzione predisposte consistono in:

Protocollazione della richiesta come da normativa vigente su protocollo informatico

Pagamento da parte del richiedente di della somma di euro 150,00 (centocinquanta) come diritti di segreteria – a loro volta composti di euro 100,00 (cento) come rimborso spese al professionista incaricato e di euro 50,00 (cinquanta) come spese di segreteria.

nomina da parte del Consiglio direttivo di un Professionista individuato come da procedura seguente:

-Istituzione di un elenco dei professionisti per la verifica delle congruità su candidatura, divisi per specializzazione (saranno accettati solamente professionisti esercitanti la libera professione ed iscritti all'Ente Previdenziale da almeno 10 anni in modo da garantire giusta esperienza)

-Al momento della prima richiesta il Consiglio sorteggerà il primo professionista, il quale avrà tempo 3 giorni per dare conferma di accettazione dell'incarico. In caso negativo si procederà per turnazione.

- **Processi di individuazione professionisti su richiesta di terzi**

Il processo prevede la protocollazione della richiesta come da normativa vigente su protocollo informatico. La segreteria, valuta in base alla richiesta la ricerca del professionista con il criterio base della specializzazione ed dell'esperienza.

Relativamente invece ai professionisti da individuare per prendere parte a Commissioni interne, Ad Oggi non sono previste commissioni interne e pertanto il Consiglio direttivo non si è pronunciato, qualora sarà necessario attivare tale attività il Consiglio Direttivo delibererà in merito.

Relativamente alla scelta di professionisti da individuare come Commissari d'esame il procedimento di scelta dei commissari d'esame è improntato sull'adesione su base volontaria, il Consiglio Direttivo effettuerà la scelta in considerazione del principio di rotazione e di anzianità di iscrizione nonché delle materie di esame.

Il Compenso per il commissario di esami, vista l'esigua diaria prevista per normativa è di €. 1.000,00

- **Processo elettorale**

Le misure consistono nel rispetto del Regolamento dell'Ordine Professionale.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il monitoraggio sulle misure di prevenzione obbligatorie e specifiche viene svolto dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controllo allegato al presente PTPCT.

Relativamente ai controlli di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, il RPCT rilascia, con cadenza annuale e secondo le tempistiche e modalità indicate di tempo in tempo dal Regolatore, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno precedente ex art. 14, co. 4, lett. G) del D.Lgs. 150/2009.

L'attività di monitoraggio verrà supportata dall'utilizzo della Piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT messa a disposizione di ANAC che l'Ordine popolerà a decorrere dal 2020, nonché dalla predisposizione della Relazione annuale del RPCT che viene anche condivisa con il Consiglio dell'Ordine.

Ai fini del proprio monitoraggio, il RPCT può richiedere, in qualsiasi momento:

- ai soggetti destinatari del PTPCT, informazioni e dati relativi a determinati settori di attività;
- ai soggetti che hanno istruito e/o adottato un atto amministrativo di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'emanazione dell'atto.
- delucidazioni scritte e/o verbali ai soggetti destinatari del PTPCT su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità.

Il Responsabile, infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione o di mala amministrazione.

SEZIONE TRASPARENZA

Normativa e applicazione

La sezione trasparenza si conforma nella struttura al D.Lgs. 33/2013, alla Delibera ANAC 1310/2016, e alla Delibera ANAC 1309/2016 fermo restando il criterio dell'applicabilità espresso all'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013 stesso e ferma restando l'assenza strutturale di taluni dati che, per l'effetto, non sono pubblicati.

L'applicabilità degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 all'Ordine in questione è stata valutata dal Consiglio Direttivo avuto riguardo alle proprie specificità e in applicazione dei soli principi del D.Lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013 e smi).

La presente sezione va letta congiuntamente all'Allegato "Schema degli obblighi di trasparenza 2020" contenente gli obblighi di trasparenza e i soggetti responsabili.

Finalità e Soggetti

La presente Sezione disciplina le modalità organizzative dell'Ordine, gli obblighi di pubblicazione, i soggetti, e i controlli.

Relativamente ai soggetti impegnati nell'attuazione degli obblighi di trasparenza, nel rammentare che il P.I. Dott. Calva opera sia come responsabile anticorruzione sia come responsabile della trasparenza, si fa riferimento ai soggetti e competenze già indicati nella parte I del presente programma.

In particolare,

- il reperimento dei dati e la loro trasmissione sono rimessi ai Consiglieri dell'Ordine competenti per materia e in particolare al Consigliere Segretario (dati relativi ad organizzazione dell'Ordine, attività e processi, delibere), Consigliere Tesoriere (dati relativi a bilancio, revisione contabile, affidamenti, pagamenti), Presidente (dati relativi ad aspetti istituzionali dell'ente), RPCT (dati relativi a PTPTC, accessi, trasparenza)
- la pubblicazione dei dati è rimessa al Consigliere Segretario, che è altresì soggetto responsabile.

Modalità di pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza

Il popolamento della Sezione Amministrazione Trasparente tiene conto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati".

Obblighi di pubblicazione

Gli obblighi e gli adempimenti sono riportati nella tabella presente Programma (Schema degli obblighi di Trasparenza 2020).

La tabella indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile del reperimento e trasmissione del dato, nonché della pubblicazione. Viene inoltre riportata la tempistica di pubblicazione e di aggiornamento del dato e di monitoraggio della pubblicazione.

La tabella riporta inoltre anche i dati di cui non è prevista la pubblicazione, con indicazione della motivazione.

Assemblea degli iscritti

Ai fini della comunicazione e divulgazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale a decorrere dall'assemblea di fine 2020 condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo. L'Ordine, inoltre, procede con la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati/informazioni/documenti sul proprio sito, nonché ad aggiornare i propri stakeholder attraverso informazioni sulla propria home page.

Modalità di pubblicazione

I dati sono trasmessi dai soggetti responsabili al Consigliere Segretario che ne cura la pubblicazione. Le modalità di pubblicazione, avuto riguardo alla qualità, integrità, tempestività, reperimento, riutilizzo, in conformità anche a quanto disposto dal Decreto trasparenza, capo I ter.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

A partire dall'anno 2020, il RPCT attua misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo approvato e riferendone in una propria Relazione al Consiglio Direttivo. Il RPCT, inoltre, produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009 e a tal fine segue le indicazioni fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione.

Accessi

L'Ordine si dota di modalità per consentire l'accesso ai propri atti, documenti ed informazioni. Nell'ottica di regolamentare analiticamente a disciplina degli accessi, in ossequio alla Delibera ANAC 1309/2016 e Circ. Madia 2/2017 e successivamente 1/2019, l'Ordine ha adottato con delibera N.03 del 2020 un regolamento specifico disciplinante in maniera in via unitaria l'accesso documentale, l'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato, fornendo la relativa modulistica. Il Regolamento è corredato della necessaria modulistica e oltre ad essere pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente, è pubblicato nella home page del sito istituzionale.

Qui di seguito una sintesi delle modalità per esercitare il diritto di accesso:

1. Accesso civico semplice

L'accesso civico è regolato dall'art. 5 co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013 secondo cui "*l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione*". La pagina web e il modulo per la richiesta di accesso civico sono state strutturate al fine di semplificarne l'utilizzo da parte degli utenti. Nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso civico" è pubblicato il modulo per inoltrare la richiesta di accesso al RPCT e in seconda istanza al Segretario dell'Ordine come titolare del potere sostitutivo.

2. Accesso generalizzato

L'accesso generalizzato è regolato dagli articoli 5 e 5bis del D.Lgs. n. 97/2016 secondo cui "*Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis*". Nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso generalizzato" sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di accesso generalizzato. La richiesta di accesso generalizzato viene ricevuta dalla Segreteria che la gestisce unitamente agli uffici/soggetti competenti per materia.

3. Accesso agli atti o documentale

L'accesso agli atti è regolamentato dalla L. 241/1990 e s.m.i.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso agli atti" sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di accesso agli atti.

Registro degli Accessi

L'Ordine nel rispetto della normativa sulla privacy, tiene il Registro degli accessi, consistente nell'elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

Entrata in vigore

Il presente Programma Triennale costituisce atto organizzativo in vigore contestualmente all'adozione da parte del Consiglio Direttivo. È pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, alla sezione Amministrazione trasparente (disposizioni generali con link a Altri contenuti/anticorruzione).

È formato dal presente programma e da n. 4 allegati come segue

- Tabella valutazione del rischio
- Tabella misure di prevenzione
- Tabella obblighi di trasparenza e responsabili
- Piano dei controlli del RPCT